

Scalea, da giorni i residenti lamentano questa situazione

Odore d'immondizia bruciata in città

I fumi deriverebbero dai focolai delle combustioni

Gaetano Bruno

SCALEA

«Sembra di essere in valpadana». Una battuta che sarebbe anche carina se si riferisse alla inconsueta presenza di nebbia alle nostre latitudini ma che assume tutti altri contorni perché il fumo che si vede aleggiare sulle case di una zona neanche troppo periferica di Scalea è il risultato di rifiuti bruciati.

La denuncia esplosa sui social in questi ultimi giorni ha incoraggiato molti cittadini ad uscire allo scoperto. L'olezzo che si avverte in questi giorni

e i fumi che deriverebbero dai focolai delle combustioni, non sarebbero un episodio isolato ma si lasciano dietro una lunga scia. «Sono tre sere di seguito che si sente puzza di plastica bruciata. Ma che sta succedendo?», si chiede una signora.

«Stasera puntualmente come tutte le sere, c'è puzza di bruciato, come se stessero bruciando dei cumuli di spazzatura», incalza un altro cittadino. «Attenzione non sottovalutiamo



Alcune zone della cittadina tirrenica avvolte dalla coltre di fumo

la situazione, potrebbe essere pericolosa per la nostra salute». Il timore che si è sollevato tra la popolazione è che possa trattarsi di "operazioni" che interessano i terreni tra Scalea e Santa Domenica Talao dove insiste anche la vecchia discarica di Piano dell'acqua già oggetto di particolari attenzioni delle autorità per presunti sversamenti di rifiuti provenienti dall'emergenza Campania tra il 2008 e il 2010.

In ogni caso l'area interessata dai focolai è parecchio vasta e anche questo non aiuta le forze dell'ordine a stabilire le responsabilità. Il sindaco di Scalea Gennaro Licursi assicura il corretto operato della Ecoross che gestisce il servizio nella città di Torre Talao ma ha comunque convocato i vertici della ditta per un incontro in Comune previsto per questa mattina.